

## **Consiglio comunale del 17 ottobre 2017**

### **SEGRETARIO**

#### **Appello**

|                              |                      |
|------------------------------|----------------------|
| VACCARI Alberto              | presente             |
| BRINA HALLER Ernesto Michele | presente             |
| DEBBI Paolo                  | presente             |
| RUINI Cecilia                | presente             |
| GUIDETTI Simona              | presente             |
| SILINGARDI Gianfranco        | presente             |
| MAGNANI Francesco            | presente             |
| ANCESCHI Giuseppe Eros       | presente             |
| SASSI Monis                  | presente             |
| BERTOLANI Sara               | presente             |
| DAVIDDI Giuseppe             | presente             |
| MATTIOLI Roberto             | presente             |
| LUPPI Annalita               | presente             |
| MANELLI Fabio                | presente             |
| MACCHIONI Paolo              | assente giustificato |
| MONTELAGHI Alberto           | presente             |
| STANZIONE Alessandro         | assente giustificato |

Presenti: 15

Assenti: 2

#### **Assessori**

- Marco Cassinadri;
- Graziella Blengeri;
- Silvia Taglini;
- Milena Beneventi;
- Massimiliano Grossi.

### **PRESIDENTE**

La seduta è valida, dichiaro aperto il Consiglio comunale del 17 ottobre 2017.

Iniziamo con l'Ordine del Giorno :

#### **Punto n. 1: "Comunicazioni del Sindaco "**

Non ci sono comunicazioni, passiamo al:

**Punto n. 2 : “Approvazione verbali seduta consiliare del 21 settembre 2017”**

Se non ci sono dichiarazioni, passiamo alla votazione:

Presenti 15

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto Montelaghi

Il punto è approvato.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “Aggiornamento della convenzione relativa alla adesione alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Reggio Emilia.”**

Parola al sindaco Vaccari

**VACCARI - Sindaco**

Grazie Presidente.

Come sapete, abbiamo, nell'ottica di ridurre il numero delle centrali di acquisto su base nazionale, abbiamo accorpato la SUA e CUC in Unione Tresinaro Secchia, e quindi effettuiamo tutti gli acquisti sopra soglia, e tutti gli appalti con la SUA della Unione, tuttavia abbiamo attivato fin da subito anche una convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, che ha messo a disposizione il proprio ufficio acquisti, la propria CUC, perché chi dovesse trovarsi in un momento di sovraccarico di lavoro, nelle singole Unioni, si possa avvalere dei servizi della Provincia stessa, a consumo, per così dire, quindi non con un costo fisso, ma pagando per la singola prestazione del singolo servizio di cui si va ad usufruire.

Questa convenzione viene oggi aggiornata, in quanto la Provincia fornisce due servizi ulteriori, uno è la disponibilità di un software specifico per la gestione degli appalti, che viene messo a disposizione dei Comuni e delle Unioni, per effettuare gli acquisti, e l'altro è la possibilità di effettuare servizi di architettura e ingegneria per la progettazione delle opere pubbliche, che dovessero servire per i singoli Comuni che non avessero l'ufficio di progettazione interno e non volessero dare un incarico di progettazione all'esterno.

Come sempre si tratta di una convenzione che non prevede alcun costo fisso, se non i costi nel momento in cui si va ad usufruire di un servizio, e quindi noi vi sottoponiamo

l'aggiornamento della stessa convenzione che avevamo già stipulata nel 2015, e che oggi viene rivista in questo modo. Grazie.

**PRESIDENTE**

E' aperta la discussione, se qualcuno vuole la parola, parola al consigliere Luppi.

**LUPPI - Consigliere**

Buonasera.

Nel merito chiedo qualche delucidazione in più sui costi del servizio di questo regolamento, se si sono mantenute gli stessi, anche per le modalità di assegnazione.

Si parla di elenchi predeterminati, chiedo quindi che tipo di elenchi fossero, e da chi sono predeterminati.

**PRESIDENTE**

Altre domande? La risposta al sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

I costi del servizio sono leggermente cambiati, ma non in maniera significativa, sono indicati all'art. 6, a pag. 7 della convenzione, sono elencati, non c'è molto da aggiungere.

Per quanto riguarda gli elenchi predeterminati...

**LUPPI - Consigliere**

Si dice al punto a) " Procedure negoziate individuando gli operatori economici in elenchi predeterminati" ... ma da chi?

**VACCARI - Sindaco**

Credo che sia l'Albo dei fornitori della Provincia.

**PRESIDENTE**

Metto in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Aggiornamento della convenzione relativa alla adesione alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Reggio Emilia. "

Presenti 15

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

4 astenuti

Il punto è approvato.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: " Settore finanziario FIN002 - applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione e conseguenti variazioni di bilancio. "**

Do la parola al vicesindaco Cassinadri.

**CASSINADRI - Vicesindaco**

Grazie presidente.

Gentilissimi consiglieri, con questo punto il settore finanziario chiede a questo Consiglio di esprimersi favorevolmente in merito alla applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione e conseguenti variazioni di bilancio.

Avete trovati gli allegati A) e B), che riepilogano le variazioni di competenza e di cassa, nonché l' allegato C) che è il prospetto del pareggio di bilancio e l'allegato D) che consta del parere favorevoli dei revisori.

Nello specifico, la variazione di entrata di 198.000 derivante dalla applicazione dell'avanzo, riguarda solo la parte di competenza, e non quella di cassa.

Questo perché la applicazione dell'avanzo in entrata non comporta movimenti di liquidità.

Possiamo, nello specifico, evidenziare le seguenti motivazioni:

- Il settore scuola ha indicato le seguenti variazioni per maggiori spese, a seguito di assistenza handicap elementari e medie, pari a 5.000 euro, a fronte di maggiori necessità per frequenza di una alunna certificata presso una scuola.
- Sostegno bimbi diversamente abili 0-6 anni per euro 18.000, a fronte di maggiore necessità per la presenza di più bambini certificati nella scuola d'infanzia comunale.

Parziale utilizzo del fondo vincolato, derivante dalla chiusura della istituzione scolastica, per euro 23.000, quindi 23.000 di questo fondo vanno a finanziare i 18 e i 5.000.

- Il settore ufficio lavori pubblici ha indicato le seguenti variazioni: interventi per la parte in conto capitale, a seguito di interventi sulla viabilità, manutenzione straordinaria strade, ciclo-pedonali, ecc, per un totale di 175.000 euro, utilizzando parte dell'avanzo libero da destinare agli investimenti. Grazie.

**PRESIDENTE**

E' aperta la discussione, chi chiede la parola? Consigliere Debbi.

**DEBBI - Consigliere**

Volevo avere qualche dettaglio in più sulle spese per manutenzione stradale, 175.000 euro, quali interventi vengono previsti, a grande linee, grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Risposta a l'assessore Grossi.

**GROSSI – Assessore**

I 175.000 sono suddivisi in:

- 130.000 euro per il pedonale di via Ripa, visto che partirà a breve quello lungo lo scalo.
- 45.000 euro sono destinati a pavimentazioni stradali.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Metto in votazione il Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “ Settore finanziario FIN002 – applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione e conseguenti variazioni di bilancio. “

Presenti 15

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

4 astenuti

Il punto è approvato.

**Immediata eseguibilità:**

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

4 astenuti

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “Approvazione del regolamento per la assegnazione e la permanenza negli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica e delle modalità per il calcolo, applicazione canoni ERP”**

Parola a l'assessore Blengeri.

**BLENGERI – Assessore**

Grazie e buonasera a tutti.

Questa sera si discute del nuovo regolamento ERP, che portiamo in Consiglio comunale dopo una serie di interventi e attività fatte nei tavoli di lavoro, e in commissione.

Questo regolamento ERP nasce dalla esigenza di unificare i regolamenti della Unione, secondo le normative regionali, che sono state deliberate sia dalla assemblea legislativa, che dalla Giunta regionale, e quindi adeguare il nostro regolamento e quello della Unione alle nuove indicazioni.

Per fare la stesura di questo regolamento, è stato fatto un tavolo di tecnici, che hanno lavorato per molti mesi alla elaborazione e alla condivisione di una modalità che possa essere unificata, e riguarda i criteri di accesso, assegnazione e permanenza nelle case di edilizia popolare, e permette ovviamente di ottenere così una modalità condivisa per l'entrata alle case popolari.

La soglia di permanenza viene modificata, perché qui si va a regolamentare anche il reddito che permette di rimanere all'interno delle case ERP.

La Regione ha voluto definire una possibilità di rotazione, all'interno di queste case, abbassando la soglia di permanenza, che passa da 34.308 euro a 24.016, e viene calcolato un reddito patrimoniale, che nei precedenti regolamenti non era tenuto in considerazione.

In questo modo, si ha una possibilità di rotazione delle attuali graduatorie, che vengono fatte dai singoli Comuni.

Con questo passaggio in Consiglio, stasera, diamo la possibilità di unificare la modalità di accesso, permanenza e assegnazione delle case popolari, per tutto il territorio della Unione Tresinaro-Secchia.

Abbiamo già fatto una commissione a proposito del regolamento, e direi che lì sono state ampiamente esposte le varie modalità con cui siamo arrivati a definire il regolamento, pertanto lascio a voi la discussione, e le domande se ce ne sono.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'assessore Blengeri.

Consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Grazie presidente, buonasera.

Volevo un chiarimento che non ho chiesto in commissione, sulla determinazione del canone di locazione per le fasce di protezione.

Le fasce di protezione arrivano fino ai 7.500 euro di ISEE, e il rapporto canone/ISEE non deve superare il 15%, eccezion fatta per chi è sotto ai 3000 euro, perché a quel punto c'è il canone minimo, che rappresenta la copertura dei costi di gestione.

Però ho notato che passa da 28 a 47 euro, facendo i conti della serva, in un anno si passa da 336 a 564 euro, con un aumento di 228 euro, e si parla di gente che ha delle fasce ISEE di 2.000 euro circa, non sono briciole.

Volevo sapere, negli 87 alloggi ERP, attualmente quanti sono allocati in fascia di protezione, e dentro questa fascia quanti sono a canone minimo. Grazie.

**BLENGERI - Assessore**

La indicazione dei 47 euro, quale canone minimo, è un dato di fatto, perché è stato indicato dalla Regione come minimo stabilito, per tutta la regione Emilia Romagna, ed equivale esattamente al costo di gestione delle case, e quindi il canone di affitto non può essere inferiore al costo di gestione, per normativa regionale.

Quindi noi lo recepiamo come tale, e non possiamo neanche “ discuterlo”.

Per quanto riguarda la percentuale degli attuali appartamenti, da una percentuale perché non ho il numero esatto, inseriti al canone più basso, è intorno al 25 - 28%, che è il canone minimo di accesso, che va da ISEE zero, chi non ha reddito, a 7.000 euro.

Si ritiene che 47 euro sia comunque un canone abbastanza basso per chiunque.

Eventualmente, nel caso in cui l'utente non può pagare questa somma, sarà seguito dai servizi sociali, o ci saranno altri modi per compensare questa quota, che in ogni caso deve essere riconosciuta.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

La mia, più che un intervento, è una dichiarazione di voto.

A questo punto la nostra dichiarazione di voto è contraria.

Come Sinistra per Casalgrande votiamo contro per due motivi: uno è vero che sono pochi 47 euro, ma sono quasi un raddoppio nel giro di un anno, ma soprattutto perché qui si parla, per la permanenza, di redditi che passano da 34.000 euro a 24.000, per favorire la rotazione all'interno delle case ERP.

Noi riteniamo che più che far ruotare le persone negli immobili ERP bisognerebbe ricominciare a fare una politica di case popolari in questa regione.

**PRESIDENTE**

Parola al consigliere capogruppo Magnani.

**MAGNANI - Consigliere**

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Riteniamo che con la introduzione di questo regolamento si passi a una modalità più moderna di calcolo del canone, che tiene conto di vari parametri, come l'ISEE, un sistema più equo, la cui equità però dovremo verificare negli anni a venire, riteniamo che sia importante uniformare il regolamento tra i vari Comuni, perché a nostro avviso non ci dovrebbe essere competizione tra loro, su questi temi così importanti e delicati, per questi motivi la nostra votazione sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Altri interventi o dichiarazione di voto?

La parola al sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

Grazie presidente.

Volevo solo aggiungere qualcosa, in riferimento a quanto detto dal consigliere Montelaghi.

Lui stesso riconosce che stiamo parlando di 47 euro il mese, per la disponibilità di un alloggio adeguato alla dimensione del nucleo familiare, adeguato alle normative degli impianti, un alloggio perfetto da tutti i punti di vista, e stiamo parlando di 47 euro il mese, che giustamente è veramente poco.

Ma il tema della rotazione, è un tema interessante, da affrontare, perché noi dobbiamo distinguere tra sostegno a una famiglia, che attraversa un momento di difficoltà a un vero e proprio assistenzialismo, per tutta la vita, di una persona.

E' evidente che se noi non concepiamo il concetto di aiuto per un momento di difficoltà, ma poi si devono creare le condizioni per camminare con le proprie gambe, ed essere autonomi, per consentire questo a chi successivamente si trovasse in situazioni di difficoltà, è necessario che aumenti leggermente la velocità di rotazione.

Oggi noi ci troviamo nella situazione che chi ha avuto moltissimi anni fa la casa ERP, è oggi in condizioni economiche decisamente migliori, rispetto al passato, ma permane all'interno del sistema, impedendo di fatto a famiglie che avrebbero veramente bisogno l'accesso al sistema.

La rotazione non è un male di per sé, ci può aiutare a venire incontro a molte più famiglie.

Se è vero che una vera e propria politica di incremento della disponibilità di alloggi ERP possa essere messa in campo in Emilia Romagna, come in tutta Italia, che sicuramente ne ha bisogno, faccio notare che noi siamo nel Comune di Casalgrande, e quanto a patrimonio ERP Casalgrande non ha niente da invidiare a nessuno.

Tra alloggi ERP, ERS, mini-alloggi, SAT, raggiungiamo quasi le 100 unità di immobili a disposizione dei nostri cittadini, io vi sfido a trovare in provincia di Reggio Emilia, a parte forse il capoluogo e Correggio, qualcuno che abbia una disponibilità di questo genere.

Se estendiamo questa ricerca a livello nazionale, molto probabilmente sugli 8100 Comuni italiani, il rapporto alloggi-cittadini, è sicuramente ai primissimi posti.

Si può sempre migliorare, mai fermarsi e cantare vittoria, però se ci limitiamo a ragionare di Casalgrande, non possiamo certo dire che manchi la disponibilità di alloggi, rispetto alla situazione nazionale, forse anche europea, che sono più deficitarie della nostra.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Mettiamo al voto il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento per la assegnazione e la permanenza negli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica e delle modalità per il calcolo, applicazione canoni ERP"  
Presenti 15

Favorevoli?

14 favorevoli



Contrari ?

1 contrario

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

1 contrario

Astenuti?

Nessuno

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “ Adozione di un Piano Operativo Comunale POC, anticipatorio ai sensi dell'art. 34 della L.R 20/2000 e contestuale variante parziale di adeguamento al vigente regolamento urbanistico edilizio RUE ai sensi art. 33 della L.R 20/2000, per la localizzazione della nuova Casa della Salute. ”**

Parola al relatore, sindaco Vaccari.

**VACCARI - Sindaco**

Grazie presidente.

Come ricorderete, con l' accordo di programma che abbiamo deliberato in questo Consiglio, successivamente siglato con la ASL di Reggio Emilia, si è dato il via a un percorso che porterà alla realizzazione della Casa della Salute sul territorio di Casalgrande.

Per fare questo è stato necessario, oltre all'accordo di programma, che faceva seguito al reperimento di un finanziamento regionale, a copertura di tutto l'investimento, è stato necessario individuare un'area, che era già indicata nel passaggio precedente in questo Consiglio, ma per la quale occorreva dare regolarità urbanistica.

Il POC è uno strumento a cui non siete sicuramente abituati, perché è la prima volta che appare in questo Consiglio comunale, ma per quanto attiene a questo specifico caso possiamo, tra virgolette, immaginare che il POC sia molto simile a una variante”.

Tant'è che una delle modalità con cui poteva essere effettuato questo passaggio, era quello dell'opera pubblica in variante, ossia un'opera pubblica che, automaticamente, nel momento in cui veniva approvato il progetto, faceva anche da variante allo strumento di programmazione urbanistica.

La Provincia di Reggio Emilia, da noi contattata informalmente, ha preferito che noi prendessimo il percorso del POC anticipatorio, cioè di un POC tematico, limitato geograficamente ad un singolo intervento, che è questo che vi sottoponiamo stasera, e che darà regolarità urbanistica per poi realizzare la Casa della Salute.

Questo è il documento di adozione, quindi una volta adottato, il documento dovrà andare in Provincia per eventuali osservazioni.

Ci hanno garantito tempi rapidi per la risposta, in modo tale da poter andare in approvazione all'inizio del 2018 ed essere quindi pronti con il vero e proprio progetto definitivo ed esecutivo della Casa nella primavera 2018, giusto in tempo per accedere al finanziamento regionale, che vede questo tempo limite come scadenza da rispettare. Il documento in sé è particolarmente complesso, visto che comprende anche tutte le indagini geologiche e di valutazione e sostenibilità ambientale, è sintetizzabile, per quella che può essere la comprensione di un politico, è sintetizzabile in una relazione che avete ricevuto e all'interno della quale è ben descritto come sarà realizzata la Casa della Salute, dove sarà collocata, e tutte quelle che sono le necessità di dotazione di parcheggio e di verde inerente appunto l'ambito stesso. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco per la relazione, è aperta la discussione parola al consigliere Mattioli.

### **MATTIOLI - Consigliere**

Grazie presidente, buonasera a tutti.

Come Movimento 5 Stelle confermiamo le nostre indicazioni in merito alla costruzione della Casa della Salute, riteniamo che l'opera sia valida e importante, che darà lustro e prestigio alla nostra comunità, e ha trovato molte adesioni anche tra i cittadini, è un'opera che è piaciuta.

La criticità che avevamo già manifestato, riguarda invece la ubicazione, e rimaniamo coerenti alle nostre idee, voglio entrare un po' più nello specifico.

Avevamo chiesto in un precedente Consiglio comunale se la nostra amministrazione avesse messo in campo tutti gli sforzi per provare ad utilizzare l'ex struttura biblioteca, di cui siamo tornati in possesso da poco.

Il sindaco ci rispose dicendo che aveva fatto degli incontri con al ASL, e che la struttura era inadeguata allo scopo, che la spesa per la sua ristrutturazione sarebbe stata superiore a quella per la nuova costruzione.

Io ho sintetizzato, sindaco, ma penso di averlo fatto correttamente, anche perché mi sono andato a leggere i verbali.

Noi pensiamo che sia un'occasione persa, e cerco di spiegare anche il perché.

Riteniamo che quella poteva essere una posizione strategica, e in un solo colpo avremmo avuto 3 risultati molto importanti.

Abbiamo letto che da poco è partita una gara di idee per trovare una destinazione d'uso alla ex biblioteca, auspichiamo che la destinazione d'uso sia qualcosa di fortemente concreto, perché si parla di una struttura che abbiamo acquistato a un prezzo non molto economico, quindi una Casa della Salute avrebbe in qualche modo

legittimato anche la spesa che abbiamo dovuto sostenere, questo è il primo punto. Come secondo punto: avremmo certamente evitato un'ulteriore cementificazione nel nostro Comune, perché si sta parlando di un'area verde, con presenza di alberi, facendo uno sforzo si sarebbe potuto evitare questa cementificazione.

Dopo di che voglio chiedere se esiste una relazione tecnica sugli incontri fatti, perché sappiamo che il costo di questa Casa della Salute, comporterà una spesa di 1.100.000 euro, non sappiamo ad esempio, da questa relazione, quanto sarebbe costato mantenerla nella ex biblioteca, a che spesa saremmo andati incontro ristrutturando.

In ultimo segnalo una cosa che per me sarebbe stata ancora più importante, e a cui tengo particolarmente

Avrete avuto modo di leggere sui giornali, degli articoli recenti, di commercianti del centro, che definiscono, secondo me a ragione, una lenta desertificazione del nostro centro.

Non me la sento di dargli torto, ho letto gli articoli e sono che ci sono famiglie in oggettiva difficoltà e segnalo che 4 attività commerciali chiuderanno entro l'anno, e probabilmente nel 2018 la tendenza sarà quella.

Io credo che una amministrazione attenta debba sapere dare delle risposte anche su questo, oltre che giustamente, stare attenta a un discorso di costi.

Io penso che se ci fosse stata la possibilità di mantenere una struttura importante come quella sanitaria, in centro a Casalgrande, forse si sarebbe invertita la tendenza di questa desertificazione, poteva essere un'opera importante per cercare di tenere vivo quello che era il cuore pulsante del nostro Comune. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Altre domande? Parola a l'assessore Taglini.

### **TAGLINI - Assessore**

Una risposta breve e veloce.

Intanto il progetto partecipato che inizierà a breve, è un concorso di idee per cercare di capire quello che la cittadinanza vuole per l'ex biblioteca, per cui non si pensa a uno spazio vuoto, non fruibile, ma si chiede al cittadino cosa vuole, quindi partiamo dal basso, per riuscire a capire quello che effettivamente potrebbe essere importante per Casalgrande, nello stesso tempo si cercherà anche di dare una lettura più ampia sulle problematiche che ci sono in centro, che tutti conosciamo molto bene.

Io ritengo anche giusto avere una importante opera, come la Casa della Salute, dislocata a 300 metri dal centro, e senza un consumo di suolo come voi dite, perché in un parcheggio non ci sono alberi da tagliare, si utilizza lo spazio in modo diverso.

Poi dite voi, se sbaglio.

Non credo neanche che la Casa della Salute abbia, come è stato scritto sul giornale, rispetto ai medici di base, quello che può essere una funzione tanto strategica per un centro, però sono idee mie, che non possono essere quelle della popolazione.

Credo che prima di dire che il progetto che stiamo elaborando per la ex biblioteca sia già di base un progetto sbagliato, cerchiamo prima di vedere il progetto partecipato, e poi tra 6 mesi potremo vedere le risposte dei cittadini, cosa che credo il Movimento 5

Stelle ritenga molto importante nel suo mandato principale.

**PRESIDENTE**

Parola al consigliere Mattioli.

**MATTIOLI -Consigliere**

Solo una precisazione, non voglio certo sminuire l'importanza delle idee dei cittadini, ma voglio specificare che la struttura è costata tanto, e quindi metterci la Casa della Salute, avrebbe legittimato questa spesa, mi limito a questo.

Quando ci sarà l'incontro, vedrò di esserci, perché la cosa interessa anche me. Grazie.

**VACCARI - Sindaco**

Il consigliere Mattioli, non so se non ho risposto correttamente la volta scorsa, o se non ha letto adeguatamente.

Provo a ripeterlo in modo diverso, relativamente alla ubicazione.

L'idea di collocare la Casa della Salute all'interno della ex biblioteca è stata sicuramente la prima idea di questa amministrazione, nel momento in cui si è palesata la possibilità di accedere al finanziamento.

Io sono andato personalmente agli uffici, prima gli uffici tecnici della ASL e poi anche dal direttore generale, dottor Fausto Nicolini, a perorare la causa, anche con una bozza di progetto, di quella che poteva essere la ristrutturazione della ex biblioteca.

Il progetto non è andato avanti in quel senso per due motivi: il primo è che le Case della Salute si cerca di realizzarle vicino a un presidio h 24 delle forze dell'ordine, per la presenza della continuità assistenziale, detta anche Guardia medica.

A Casalgrande il presidio h 24 delle forze dell'ordine è la caserma dei carabinieri, di cui saluto il comandante Marano, nel pubblico e quindi indubbiamente la ubicazione scelta è preferibile da questo punto di vista.

Il secondo motivo era quello dei costi, non perché la struttura della ex biblioteca richieda interventi che superano il 1.100.000 di finanziamento, ma perché le normative sui locali sanitari sono molto particolari, e richiedono di cambiare tutte le superfici illuminanti, tutte le finestrate, in pratica doveva essere demolita e rifatta anche la tamponatura esterna, di fatto doveva essere praticamente demolita e rifatta tutta la ex biblioteca, non perché non stia in piedi, anzi è una struttura perfetta, ma perché non è adeguata all'uso sanitario, in base alle normative.

Quindi non saremmo stati dentro al finanziamento a disposizione della ASL, quindi abbiamo dovuto trovare un'altra soluzione, che sia per la richiesta di presidio delle forze dell'ordine, sia per i costi, hanno visto la scelta cadere sull'ambito adiacente alla stazione dei carabinieri di Casalgrande.

Una piccola osservazione, sul discorso che sia stato comprato a un prezzo non proprio economico.

Il Comune di Casalgrande doveva finire di pagare la palestra delle scuole elementari per circa 1 milione di euro, potevamo dare un milione di euro, o trovare un'altra soluzione, abbiamo trovato un'altra soluzione, che è attraverso un percorso particolare, di pagare soltanto 650.000 euro.

Dal mio punto di vista, è un risparmio di 350.000 euro, dal punto di vista di qualcun altro sono 650.000 euro buttati via.

Punti di vista, secondo me, dovendo pagare un milione, darne solo 650.000 è un risparmio.

Anzi, mi stupisce che oggi un risparmio, invece di essere un vanto che la amministrazione sia riuscita a risparmiare tanti soldi dei cittadini, si veda in qualche modo criticati come se si fosse sprecato del denaro.

La relazione tecnica sui costi della ex biblioteca: personalmente non è nella mia disponibilità, l'ufficio tecnico della ASL aveva sottomano una bozza di conto economico che andava oltre il 1,5 - 1,6 milioni, si è ritenuto di non procedere con un vero e proprio computo economico di dettaglio, perché eravamo abbondantemente oltre le disponibilità finanziarie.

Per quanto riguarda la desertificazione del centro, ha risposto correttamente l'assessore Taglini, parte un progetto di idee, parte tra pochi giorni, una decina da oggi, e quindi si troverà qualcosa da portare all'interno della ex biblioteca e potrebbe anche essere qualcosa di molto più attrattivo, di molto più vitale e interessante, per animare il centro di Casalgrande, rispetto a una Casa della Salute.

Potrebbe essere qualcosa che determina un afflusso di persone anche il sabato e la domenica, la Casa della Salute il sabato e la domenica tendenzialmente è chiusa.

Una struttura come quella potrebbe vedere un'affluenza di persone anche il sabato e la domenica, o la sera, si deciderà in base a quello che verrà portato.

Credo che i capigruppo siano invitati a presenziare al processo partecipativo, ci sarà occasione per mettere sul tavolo tutte le proposte.

Aggiungo che i commercianti sono un po' troppo focalizzati sul tema della pedonalizzazione del centro, come se 70 metri di pedonale un Comune di 20.000 abitanti non se lo possa permettere, e siano da soli a causa delle problematiche del commercio di prossimità, che è una crisi che coinvolge quasi tutti i Comuni di Italia.

Certamente i Comuni che hanno un centro storico bello e accattivante per farci una passeggiata, cosa che Casalgrande dobbiamo riconoscere che non ha, a parte questi Comuni con questa caratteristica particolarmente attraente, tutti i centri dei Comuni soffrono pesantemente difficoltà commerciali.

Io credo che se la qualità dell'offerta riuscirà a migliorare, e diventare sempre più interessante, ci sia spazio per rivitalizzare il centro di Casalgrande, e credo in tutta onestà che 20.000 abitanti possano permettersi un centro pedonale di 70 metri.

Oltretutto la pedonalizzazione del centro è un cavallo di battaglia anche del Movimento 5 Stelle su base nazionale, non penso che sia qualcosa su cui ci dobbiamo trovare in disaccordo.

In questi giorni ho avuto diverse occasioni, dalla finestra del mio ufficio di guardare il centro, e la presenza di persone è notevole, bambini che giocano, bambini che girano in passeggino con le mamme, anziani che si mettono sulle panchine a chiacchierare, ce ne sono, se ci fossero le automobili non manderei mio figlio a giocare lì, lo manderei da qualche altra parte, mi spiacerrebbe e credo che un Comune come Casalgrande possa permetterselo.

**PRESIDENTE**

Parola al consigliere Mattioli.

**MATTIOLI - Consigliere**

Una piccola precisazione, io non ho parlato di apertura o chiusura della zona pedonale, ho segnalato che i commercianti di Casalgrande sono in difficoltà e quindi dal nostro punto di vista riuscire a non esternalizzare, ma tenere in centro qualsiasi cosa, anche un 5%, un 10%, è un aiuto concreto che si può dare a dei cittadini che sono davvero in difficoltà, io vi segnalo questo, dopo di che va bene così.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Parola al consigliere Montelaghi.

**MONTELAGHI - Consigliere**

Io spero di non andare fuori dal seminato, ma visto che la discussione tra sindaco, consigliere Mattioli e assessore si è ampliata al centro, mi ha stimolato su alcuni punti. Rapidamente, un passaggio sulla questione del pagamento della biblioteca.

Io, e il sindaco lo sa, ero uno di quelli particolarmente dubbiosi, visti i documenti e la cronologia, avevo valutato la cosa in una certa maniera, poi i tecnici comunali mi hanno spiegato certi passaggi, però ricordo perfettamente che mi spiegaronò che una delle ragioni per cui fu scelto all'epoca di tenersi agganciati a quella particolare struttura, era la centralità della struttura stessa, e mi dissero che quell'edificio doveva rimanere a disposizione dell'ente, pubblico.

Se quella era l'idea, ha parlato di attrattiva il sabato, la domenica, la sera, mi sembra che un teatro ci sia già. Mi è venuto in mente anche lo stadio, ma questa è una provocazione.

Un'altra riflessione, chiedo perché è passato un po' di tempo e probabilmente ho dimenticato io, ma si parla di questo concorso di idee, ma ricordo male o la biblioteca era dentro il progetto neo urbano? E' un po' di tempo che non ne sento parlare, lo chiedo perché vorrei capire che fine ha fatto quell'iter.

**BRINA - Consigliere**

Due valutazioni veloci al riguardo: per quanto riguarda l'immobile, io ritengo che debba essere fatta una valutazione meramente di carattere economico.

Il Comune è entrato in possesso di un immobile che potrà destinare agli scopi che riterrà più opportuni e che la cittadinanza richiederà avendo operato un risparmio di 300.000 euro, sostanzialmente.

Questo, dal punto di vista dei numeri è un fatto positivo, la ubicazione dell'immobile si presterà a molteplici usi, di servizio o di intrattenimento per la cittadinanza, da cui magari attirare in centro durante i week end.

Un veloce passaggio sulla zona pedonale, vengono unanimemente riconosciute, in tutta Europa, come un valore aggiunto delle città, io più volte ho sentito i commercianti legare il loro disappunto e la loro visione di un centro desertificato alla zona pedonale,

credo che sia anche un po' una scusa.

Io sono comprensivo nei confronti di tutti, le attività hanno dei problemi devono crescere, magari devono tentare anche soluzioni alternative, senza ricollegarsi sempre a questo centro pedonale, che io vedo e dovrebbe essere visto come un valore aggiunto per Casalgrande e non come un limite.

### **PRESIDENTE**

Altri interventi? Parola al sindaco.

### **VACCARI - Sindaco**

Solo per dire che non si tratta in realtà di un concorso di idee, se lo ho detto mi sono espresso male, si tratta di un progetto partecipativo, ossia un percorso in cui diversi soggetti, che possono essere i cittadini, soggetti politici, visti che i capigruppo sono tutti invitati, associazioni di categoria, il mondo del volontariato del territorio, tutti coloro che possono avere idee da mettere sul tavolo, sono benvenuti in questo percorso, non sarà un momento in cui si deciderà cosa fare, ma un momento in cui ci si confronterà sulle possibili idee, anche perché potrebbe apparire qualcosa a cui nessuno di noi ha mai pensato, e che si possa rivelare chissà, ce lo auguriamo, veramente interessante.

Io non ho detto che sicuramente quello che entrerà in questa struttura attirerà gente il sabato, la domenica, la sera, ma mi piacerebbe che una struttura come quella possa portare gente a Casalgrande anche in quei momenti e non nel classico orario d'ufficio.

Se noi ci mettessimo l'anagrafe, per dire avremmo grande afflusso il mattino e poi nessuno nel resto del giorno.

Se ci mettessimo una sala prove musicale, grande afflusso la sera, ma nessuno il mattino, si tratta di individuare l'idea migliore.

In questo percorso, chiunque abbia qualche proposta, la metta sul tavolo, nel giro di qualche mese arriveremo a una sintesi, dopo di che si verificherà la fattibilità economica, e si potrà partire per una vera e propria realizzazione.

### **TAGLINI - Assessore**

Solo per aggiungere una cosa, che avrei detto poi, a microfoni spenti.

Abbiamo nel progetto partecipato la possibilità per due consiglieri di maggioranza e due di opposizione di partecipare al tavolo di negoziazione, che sarà presente per tutti i 6 mesi di questo progetto, quindi poi avrò bisogno di due nominativi di minoranza per il progetto.

### **LUPPI - Consigliere**

Io vorrei fare un momento di memoria storica, il consigliere Brina parla di 300.000 euro risparmiati, la struttura della ex-biblioteca è rimasta come patrimonio della amministrazione e doveva essere invece data, in termini economici, rimane come patrimonio immobiliare per 650.000 euro, vorrei un pochino di chiarezza su queste cifre perché c'è qualcosa che non mi torna.

**PRESIDENTE**

Parola al sindaco.

**VACCARI - Sindaco**

Allora, c'è una convenzione per realizzare la palestra delle scuole elementari assieme a tante altre cose, è un percorso urbanistico molto complicato, cerco di sintetizzarlo all'estremo perché parliamo di anni e anni di scambi di proprietà di vari immobili.

Alla fine il succo è : nel 2012 (circa potrei sbagliare l'anno ma più o meno il tempo è quello) la palestra delle scuole elementari viene completata e in quel momento l'amministrazione ha una possibilità o cede l'ex biblioteca al costruttore o si tiene la ex biblioteca e si impegna a pagare un milione di euro, in quel momento nel 2012 l'amministrazione, coerentemente con quanto affermato dal Sindaco in sede di delibera consiliare in cui fu firmata la convenzione, in cui il Sindaco disse speriamo di riuscire quel giorno a non essere obbligati a cedere una cosa a cui teniamo tantissimo, speriamo di avere quel giorno, era circa il 2009, speriamo di avere quel giorno, che poi si verificherà nel 2012, le condizioni finanziarie per non essere obbligati a cedere la ex biblioteca ma essere nelle condizioni di poter pagare in contanti.

Nel 2012 viene effettuata la scelta di pagare in contanti, noi arriviamo e finanziamo il pagamento e attraverso un percorso abbastanza complicato dal punto di vista procedurale otteniamo "uno sconto", anche qui sintetizzo all'estremo e paghiamo , non un milione ma 650.000.

Questo è ciò che è avvenuto quindi noi oggi abbiamo la palestra e la biblioteca e abbiamo pagato di fatto soltanto 650.000, l'alternativa era avere la palestra e avere pagato un milione e avere tenuto la biblioteca oppure avere la palestra e non avere più la biblioteca. E' stata una scelta compiuta nel 2012 noi abbiamo soltanto dovuto intraprendere il percorso di pagamento, che abbiamo concluso con un risparmio, rispetto a quanto previsto, di ben 350.000.

Questo è quanto.

**PRESIDENTE**

Parola al capogruppo Magnani.

**MAGNANI - Consigliere**

Grazie presidente.

La nostra è una dichiarazione di voto, pur non riprendendo le motivazioni d'importanza strategica che rendono ancor di più Casalgrande come un polo attrattivo dal punto di vista dei servizi, siamo favorevoli a questo piano operativo e riconosciamo all'Amministrazione di essersi mossa prontamente e di avere individuato l'area e che, per le riflessioni fatte dal Sindaco , e ci tenevo a dire che le piante verranno salvaguardate, quelle esistenti (se mi sbaglio il Sindaco mi correggerà), un'ulteriore rassicurazione rispetto ai dubbi emersi in questa sede. Riteniamo quindi che l'Amministrazione si sia mossa prontamente per individuare l'area, riteniamo che si sia mossa prontamente per approvare il Piano operativo nella prima seduta di Consiglio disponibile. Siamo molto fiduciosi che questo iter avvenga celermente. Grazie.



**PRESIDENTE**

Parola al consigliere Luppi.

**LUPPI - Consigliere**

Ha parlato di piante. Chiedo se la piantumazione, avete già idea di dove farla , in quale area e anche le dimensioni delle piante. Io sono andata a vederle, hanno una bella circonferenza, speriamo non vengano piantati dei fuscilli, ecco.

**PRESIDENTE**

Parola al sindaco.

**VACCARI - Sindaco**

La futura casa della salute sorgerà più meno dove oggi insiste una pista polivalente non più utilizzata, di fatto la grande parte della superficie della Casa della Salute non andrà sull'erba ma andrà sul sedime di questa pista polivalente abbandonata a sé stessa. In torno a questo grande triangolo di terra ci sono delle piante che, come ha detto giustamente il Consigliere Luppi, hanno un diametro significativo, tant'è che nel progetto che è stato presentato alla stampa, è apparso sui giornali è ben evidente come le piante vengano conservate, vengano preservate attraverso un sapiente studio dei pieni e dei vuoti della struttura che anziché essere un casermone rettangolare ha invece una pianta movimentata e quindi gira attorno alle piante salvaguardandole e tutelando.

**MONTELAGHI - Consigliere**

La mia è soltanto una dichiarazione di voto, come Sinistra per Casalgrande anche noi condividiamo la preoccupazione per le sorti del centro e del commercio del centro, riteniamo che la piazza deve rimanere pedonale ma deve essere resa più accogliente, deve essere risistemata tutta la zona lungo via canale per i parcheggi. Purtroppo siamo preoccupati perché nel PSC si parla espressamente di boulevard urbano sulla ex strada statale, per cui se si fa un boulevard , pieno di grandi negozi, difficilmente sarà salvabile il centro del paese. Temo, in ogni caso a parte queste preoccupazioni e a parte il fatto che noto che sul neo urbano non mi è stato risposto, una curiosità che mi rimarrà. Comunque nello specifico della casa della Salute noi siamo assolutamente favorevoli.

**PRESIDENTE**

Metto in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “ Adozione di un Piano Operativo Comunale POC, anticipatorio ai sensi dell'art. 34 della L.R 20/2000 e contestuale variante parziale di adeguamento al vigente regolamento urbanistico edilizio RUE ai sensi art. 33 della L.R 20/2000, per la localizzazione della nuova Casa della Salute. “

Presenti 15

Favorevoli?

12 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti (Movimento 5 Stelle)

Il punto è approvato.